

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 10 del mese di settembre alle ore 20.00, presso la sede legale, sita a Palermo in via San Lorenzo 193, si è riunita, l'assemblea straordinaria dell'Associazione "Euthalia" regolarmente convocata per discutere e deliberare sul seguente



ORDINE DEL GIORNO

- 1) Proposta di modifica dello Statuto al fine dell'adeguamento alle norme del Terzo Settore;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti del Consiglio Direttivo e i soci risultanti dal foglio firme. In conformità a quanto previsto dallo Statuto, assume la Presidenza della riunione il Presidente del Consiglio Direttivo Agnello Ercole il quale, dopo aver constatato la valida costituzione dell'assemblea, in quanto convocata ai sensi dello statuto e della legge, la dichiara idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Presidente chiama a fungere da segretario la Sig.ra Saladino Cristina che accetta.

Il Presidente apre la trattazione e ricorda che è obiettivo dell'Assemblea Straordinaria la presentazione della proposta di un nuovo Statuto, già distribuito a tutti i soci in precedenza, con l'evidenziazione dei punti più salienti e successiva discussione e delibera di approvazione.

Il Presidente premette che la motivazione principale che ha portato alla decisione di modificare lo Statuto precedente è la richiesta pervenuta dall'ufficio Registro Unico Nazionale (R.U.N.T.S.) di adeguare lo stesso ai dettami del Codice del Terzo Settore, per poter mantenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale (R.U.N.T.S.), con la qualifica di Associazione non riconosciuta ETS (Ente del Terzo Settore).

Come Ente del Terzo Settore sarà necessario uniformarsi alle regole del D.lgs 117/2017, che impongono agli enti il rispetto di taluni adempimenti, quali quelli di tenuta dei bilanci e dei libri sociali, dei registri delle attività e dei volontari e così via. La normativa delle ETS prevede che non vi siano discriminazioni tra le persone aderenti alla associazione. In ossequio a tale principio, l'associazione riconoscerà a tutti gli Associati pari prerogative.

Il Presidente apre quindi la discussione sul tema dell'approvazione del nuovo Statuto e, dopo breve discussione, l'assemblea straordinaria all'unanimità

DELIBERA

- di adottare il nuovo statuto sociale che si allega al presente verbale sotto la lettera "B" in adeguamento al codice del Terzo Settore, al fine di poter mantenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale (R.U.N.T.S.), assumendo conseguentemente la nuova denominazione "ASSOCIAZIONE EUTHALIA APS".

IL DELEGATO
Giuseppe Clemente (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Domenico Lodato

STATUTO "ASSOCIAZIONE EUTHALIA APS"

ART. 1

(Denominazione e sede)

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "**ASSOCIAZIONE EUTHALIA APS**", che assume d'ora in poi, la forma giuridica di Associazione, apartitica e aconfessionale.

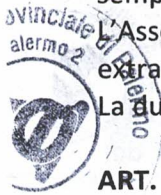
L'Associazione ha sede legale in via San Lorenzo n. 93 nel comune di Palermo.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali dell'associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi.

L'Associazione opera sul territorio della provincia di Palermo, di quello regionale, limitrofo ed extraregionale aderendo anche a coordinamenti nazionali, europei ed internazionali.

La durata dell'Associazione è illimitata.



ART. 2

(Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "APS" o dell'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale")

1. L'Associazione dovrà da utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
2. La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporta l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.
3. Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

ART. 3

(Statuto)

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 4

(Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

ART. 5

(Attività e Finalità)

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, sono:

- lett. a): Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- lett. b): interventi e prestazioni sanitarie;
- lett. c): prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- lett. d): Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lett. f): interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- lett. i): Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- lett. k): organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- lett. l): Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- lett. p): servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- lett. r): accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- lett. s): agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- lett. z): Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Può svolgere inoltre, ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compie, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto o operazione contrattuale necessarie o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali. L'Associazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 D.Lgs. 117/2017. L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea soci. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs. 117/2017.

Per perseguire gli scopi sociali l'Associazione in particolare si propone di svolgere:

- attività di informazione e assistenza su diritti, cittadinanza, servizi sociali e culturali;
- attività di informazione e assistenza a soggetti destinatari di interventi da parte di enti e privati;
- attività di promozione, informazione e assistenza per gli anziani;

- attività di promozione, informazione e assistenza nell'ambito dell'istruzione e della formazione lungo l'intero ciclo di vita della persona;
- creazione di centri informazione e assistenza per giovani, per studenti e per stranieri;
- promozione del territorio e delle sue risorse economiche, sociali, ambientali e culturali e la valorizzazione e messa a sistema delle risorse territoriali e delle produzioni tipiche locali;
- diffusione e valorizzazione delle iniziative culturali, sociali e di eccellenza espresse dal territorio;
- sostegno e partecipazione alle iniziative di promozione turistica;
- interventi di contrasto verso ogni forma di devianza e disagio minorile, attività di prevenzione, anche attraverso la creazione e/o gestione di strutture e di attività che servano al recupero e al reinserimento sociale;
- interventi di informazione, contrasto e prevenzione delle nuove forme di dipendenza patologica (gioco d'azzardo patologico-GAP, internet addiction disorder, dipendenza da videogiochi) interventi di informazione, prevenzione e counseling relativamente ai disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia e disturbo da alimentazione incontrollata);
- promuovere interventi di sensibilizzazione, progetti, attività di consulenza e interventi educativi finalizzati al benessere tra i ragazzi al fine di prevenire il fenomeno del bullismo, educare all'affettività e alla sessualità consapevole, collaborando con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ed in rete con i soggetti istituzionali a diverso titolo coinvolti, rispetto alle tematiche oggetto dell'Associazione;
- la promozione e realizzazione di piani di azione locale e interventi territoriali integrati in coerenza con il Quadro strategico comunitario;
- promuovere la cultura legalità nei diversi contesti (lavoro, impresa, ecc...) anche mediante la richiesta per la concessione in uso di beni confiscati alla criminalità e alla mafia e la loro gestione così come previsto dalla legge n 109/96 e sue modifiche ed integrazioni;
- promuovere interventi di partenariato con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ed in rete con i soggetti istituzionali a diverso titolo coinvolti, rispetto alle tematiche oggetto dell'Associazione;
- la gestione di finanziamenti per la lotta alla droga ex DPR n° 309/1990 e D.L. n°476/96 art.4 e legge 86/1997 art. 1;
- fornire assistenza anche domiciliare ad anziani, diversamente abili, soggetti in condizione di marginalità sociale, garantendone la cura, il sostegno fisico e psichico e favorendone ogni forma di inclusione sociale anche con riferimento agli interventi ex L. 328/2000 e agli orientamenti comunitari;
- promuovere attività di sostegno attraverso l'utilizzo della clownterapia in strutture pubbliche e private, nonché in tutti quei luoghi in cui siano presenti individui in uno stato di disagio fisico e/o psichico;
- attivare progetti di pet-therapy e corsi di equitazione a scopi terapeutici rivolti a tutti quei soggetti che necessitano di riabilitazione motoria, psichica, intellettuale attraverso attività ludico-sportive;
- promuovere interventi finalizzati al sostegno delle persone affette dalla malattia di Alzheimer, e sindromi demenziali correlate, e dei loro familiari attraverso progetti di informazione attività di sensibilizzazione, telefono A, caffè Alzheimer;
- creazione e/o gestione di strutture di promozione sociale quali comunità alloggio, case albergo, centri di accoglienza, centri diurni, case protette per minori, case per anziani, inabili, disabili, gestanti, ragazze madri, donne in difficoltà e altri soggetti con disagio sociale;
- organizzazione e realizzazione di gite, colonie estive, soggiorni climatici e soggiorni vacanza per anziani, minori e soggetti diversamente abili;

- la gestione R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali), C.T.A. (comunità terapeutiche assistite), consultori, asili nido, centri di accoglienza, case di riposo, centri di assistenza diurni e/o notturni; stabilimenti balneari, aree protette e campeggi;
- orientamento, formazione, riqualificazione, aggiornamento di personale socio-assistenziale, assistenti all'infanzia ed educativo;
- realizzazione e gestione di asili nido, scuole materne, centri ludico ricreativi, attività pre e post scolastiche, finalizzate anche all'integrazione scolastica e alla fruizione del tempo libero;
- promuovere ogni forma di dialogo e di intervento volto a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, mediante anche una adeguata azione di orientamento e sostegno alle famiglie;
- promuovere interventi di conciliazione vita familiare vita lavorativa;
- gestire servizi di segretariato sociale, servizio sociale professionale, servizio di equipe socio-psico-pedagogico ed ogni altro servizio di supporto, incluso il trasporto in favore dei soggetti svantaggiati;
- organizzare attivare e gestire servizi di informagiovani e ogni altra iniziativa volta a favorire la crescita culturale e l'auto-imprenditoria dei giovani promuovendone, altresì, la mobilità internazionale;
- promuovere il dialogo tra scuola, università e mercato del lavoro a livello nazionale ed internazionale;
- promuovere lo studio, la ricerca, la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico, culturale, librario, storico, ambientale e paesaggistico, agendo nel quadro di specifici programmi finalizzati, anche per mezzo di contratti e/o convenzioni da stipulare con gli enti preposti;
- la catalogazione, l'inventariazione e l'archiviazione di materiali librari, testi, elaborati, pubblicazioni scientifiche, cinematografiche, sportive e di altre produzioni di interesse artistico e culturale, biblioteche, emeroteche, videoteche, mediateche, e di collezioni pubbliche e private tramite convenzioni e/o contratti con gli enti preposti;
- l'organizzazione di manifestazioni sportive, culturali, turistiche e la promozione di attività sportive, ricreative, culturali e ricettive, anche attraverso la gestione, per mezzo di convenzioni da stipulare con gli ENTI preposti, di impianti sportivi, culturali e ricreativi polivalenti e ricettivi;
- promuovere interventi di sviluppo locale partecipato fornendo la necessaria assistenza per la predisposizione di piani di azione locale e interventi territoriali integrati e ogni altro programma di sviluppo partecipato e/o negoziale;
- l'elaborazione di studi di settore, analisi di contesto e piani di marketing territoriale e sociale;
- l'elaborazione di studi con attenzione alle problematiche di interesse ambientale, ai temi dell'economia sociale e dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- azioni di sensibilizzazione e informazione inerenti le tematiche dello stalking e della violenza di genere;
- promuovere la cultura del lavoro e prevenire ogni forma di mobbing e discriminazione nei luoghi ed ambienti di lavoro;
- promuovere azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs. 81/2008;
- la predisposizione di piani di gestione per le infrastrutture sociali ed economiche;
- la promozione di servizi di accompagnamento al lavoro, individuale ed associativo, compreso lo sviluppo di sistemi di orientamento, qualificazione e riqualificazione professionale, con particolare riguardo all'inserimento dei soggetti svantaggiati e dei soggetti appartenenti alle fasce deboli delle comunità locali, anche avvalendosi della collaborazione di agenzie di lavoro interinale e società specializzate nella ricerca del personale;



- organizzare e realizzare corsi di studio post-laurea, di perfezionamento e formazione continua per l'approfondimento e lo sviluppo della professionalità in qualsiasi settore;
- organizzare e gestire master e corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze in termini di conoscenze, abilità ed atteggiamenti richiesti per la gestione delle specifiche attività lavorative;
- realizzare attività di progettazione per l'accesso ai fondi pubblici e/o privati, anche in partenariato con enti pubblici e/o privati;
- la promozione, organizzazione e gestione di seminari, convegni, workshop, tavole rotonde e di altre iniziative di incontro, discussione, dibattito, coinvolgimento ed approfondimento, compresa l'istituzione e la partecipazione ad altre manifestazioni ed iniziative su argomenti di interesse culturale, sociale, medico, scientifico ed economico, compresi i temi afferenti le politiche innovative di sostegno ed inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e dei soggetti appartenenti alle fasce deboli delle comunità locali e delle specifiche realtà economiche;
- la creazione e la gestione di centri polivalenti e centri di incubazione di impresa sociale finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e di soggetti appartenenti alle fasce deboli della comunità locale e alla nuova integrazione nel contesto socio ambientale, compresa l'organizzazione e la gestione di attività di animazione territoriale e imprenditoriale;
- la promozione di interventi volti alla diffusione delle forme innovative di telelavoro, telemedicina e telesoccorso;
- la promozione e diffusione di marchi di qualità e dell'istituto della certificazione, e in particolare, delle certificazioni ambientali, energetiche ed etiche, secondo i più importanti standard nazionali ed internazionali;
- la promozione e valorizzazione dei beni paesaggistici, ambientali e culturali, la gestione di siti naturalistici, ambientali e culturali, parchi e riserve naturali, anche in rete con soggetti pubblici e privati;
- l'elaborazione di studi di settore, piani di marketing, indagini di mercato, sondaggi, compresa l'organizzazione di campagne pubblicitarie e l'offerta di servizi di promozione, divulgazione conoscitiva, presentazione e pubblicizzazione di prodotti, programmi, progetti, idee, con riguardo alle attività oggetto dell'Associazione;
- assistere e supportare la pubblica amministrazione nella creazione di sistemi innovativi di politiche e strategie nei diversi settori, inclusa l'attuazione dei programmi comunitari;
- promuovere, sviluppare e diffondere i sistemi innovativi di e-government in ambito nazionale ed internazionale, inclusa la digitalizzazione dei documenti;
- favorire e promuovere la qualità e la valutazione dei servizi pubblici, nei diversi settori dell'Amministrazione, nonché delle imprese e delle organizzazioni private; favorire la cooperazione tra le amministrazioni italiane ed estere;
- partecipare a programmi bandi di concorso e quant'altro promosso e gestito da enti pubblici e privati, quali UE, Ministeri, Regioni ed altri Enti Locali, Enti Pubblici di Ricerca, Istituti Privati, ecc.;
- attività di supporto alla comunicazione delle iniziative di singoli e/o associati che condividono gli scopi dell'associazione.

Per il raggiungimento delle finalità e degli scopi statutari, per lo svolgimento delle attività, l'Associazione può stipulare convenzioni con il Comune e con altri Enti e/o Associazioni sia pubblici che privati nello svolgimento di servizi. Potrà, inoltre, collegarsi ad altri enti ed Organizzazioni Nazionali riconosciute ai sensi della normativa vigente che abbiano le stesse finalità. L'Associazione può, pertanto, assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere, ovvero la promozione e/o la partecipazione in associazioni e fondazioni ed altre istituzioni pubbliche o private che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità.

Le attività principali o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo o secondo quanto disciplinato dall'art. 17 D.Lgs. 117/2017.

ART. 6

(Ammissione ed esclusione)

Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e l'iscrizione è annotata nel libro degli associati, con contemporaneo versamento della quota associativa.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minori, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà.

In caso di rigetto della domanda, l'Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso

Non è ammessa la categoria di soci temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

I soci cessano di appartenere all'Associazione per:

- a) recesso volontario comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo;
- b) per mancato versamento della quota associativa per l'anno in corso;
- c) per indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo;
- d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata. Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato; ogni socio ha diritto ad un voto.

ART. 7

(Diritti e doveri degli associati)

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali;
- votare in Assemblea, rappresentati dal Legale Rappresentante o da un suo delegato ed hanno diritto ad un singolo voto, qualsiasi sia la dimensione del proprio corpo sociale – nel caso di persone giuridiche - purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

ART. 8

(Gli organi sociali)

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Organo di controllo (eventuale);
- Organo di revisione (eventuale).

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del Codice civile comma 2, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 9

(L'Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica da divulgare al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

È previsto l'intervento in Assemblea ordinaria e straordinaria anche mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 10

(Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea deve:

- stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nominare e revocare i componenti degli organi sociali;

- nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati;
- deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 11

(Assemblea ordinaria)

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un massimo una delega.

È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 12

(Assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 13

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;

- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazioni o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti che va da 3 componenti eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni 3 e sono rieleggibili per 2 mandati.

Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.



ART. 14 (Presidente)

Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 15

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, monocratico o collegiale, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Ai sensi dell'art. 2397 secondo comma, il componente deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso di organo di controllo collegiale, il predetto requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 16

(Organo di Revisione legale dei conti)

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 17

(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- proventi da attività diverse di cui all'art. 6 D.Lgs. 117/2017 purché consentite, secondarie e strumentali;
- proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017;
- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

ART. 18

(I beni)

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 19

(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 20

(Bilancio di esercizio)

I documenti di bilancio dell'Associazione, o del rendiconto di cassa ove ne ricorrano i presupposti, sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno o, in alternativa da altra data non coincidente con l'anno solare. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dall'Consiglio Direttivo, e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.



ART. 21

(Bilancio sociale)

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 22

(Le convenzioni)

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 23

(Personale retribuito)

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 17 comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale o al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o del 5% del numero degli associati. I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

ART. 24

(Libri sociali obbligatori)

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) del primo comma, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del primo comma, sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro 15 giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro 30 giorni.

L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

ART. 25

(Responsabilità ed assicurazione degli associati)

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 26

(Devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dello stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.

Se l'Associazione è dotata di personalità giuridica ed iscritta nel registro delle imprese può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice civile.

ART. 27

(Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.